



# CHAIRMANSHIP 2017



## Presidenza svizzera dell'*International Holocaust Remembrance Alliance* nel 2017

### 1. Contesto politico, organizzazione e finanziamento

Per decisione del Consiglio federale del 14 ottobre 2015, la Svizzera ha presentato la propria candidatura alla presidenza dell'IHRA (*International Holocaust Remembrance Alliance*) per l'anno 2017. La candidatura è stata accettata dagli altri 30 Stati membri e la Svizzera ha dunque presieduto l'IHRA dal 7 marzo 2017 al 6 marzo 2018. Da più di due anni fa parte inoltre della troika dell'organizzazione, che comprende rappresentanti dei Paesi che hanno già assunto o assumeranno la presidenza: Ungheria (2015), Romania (2016), Italia (2018) e Lussemburgo (2019).

Il presidente in carica (*IHRA Chair*) viene designato dallo Stato che assume la presidenza. Nel caso della Svizzera questa funzione è stata svolta dall'ambasciatore Benno Bättig, segretario generale del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) fino all'ottobre del 2017. Il coordinamento, in particolare per quanto riguarda le attività in Svizzera, è stato assicurato da François Wisard, capo del Servizio storico del DFAE; dall'inizio di agosto all'inizio di novembre del 2017 François Wisard ha svolto anche la funzione di *Acting IHRA Chair*. Gli altri membri della delegazione svizzera – Monique Eckmann, Daniel Gerson e Bernard Wicht – hanno a loro volta sostenuto attivamente la presidenza. Oltre al Servizio storico del DFAE, altri servizi specializzati del Dipartimento hanno svolto compiti specifici: il Servizio delle conferenze ha organizzato le riunioni plenarie dal punto di vista logistico, la Divisione delle organizzazioni internazionali le ha finanziate. Informazione DFAE si è incaricata dei comunicati stampa e degli articoli per il blog, Presenza Svizzera ha elaborato il logo della presidenza e finanziato le attività organizzate o sostenute dalle rappresentanze svizzere all'estero e una pubblicazione in inglese su Carl Lutz. Il DFAE ha inoltre creato sul proprio sito Internet un dossier dedicato alla presidenza. In totale sono stati pubblicati nove comunicati stampa, tre testi per il blog e tre articoli web.

Il DFAE ha compensato internamente tutti i costi legati alla presidenza, che sono stati ripartiti sugli anni 2016, 2017 e 2018. L'organizzazione delle riunioni plenarie e il sostegno alle attività in Svizzera hanno generato costi pari a 523 400 franchi. L'importo non comprende le spese correnti, tra cui il sostegno ad alcuni progetti, connesse alla partecipazione della Svizzera all'IHRA dalla sua ammissione nel 2004. Non include infine le attività delle rappresentanze svizzere all'estero. In totale i costi sostenuti ammontano a circa 680 000 franchi, ripartiti su tre anni.

### 2. Attività nell'ambito dell'IHRA

#### 2.1. Riunioni plenarie e ricevimenti

La Svizzera ha organizzato due riunioni plenarie. La prima ha visto riuniti a Ginevra circa 250 delegati dal 26 al 29 giugno 2017, la seconda, con circa 240 partecipanti, ha avuto luogo a Berna dal 27 al 30 novembre 2017. Vari progetti sostenuti nel quadro della presidenza sono stati presentati a margine di queste riunioni.

Il Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone di Ginevra ha offerto un ricevimento nella Villa Sarasin a tutti i delegati. In questa occasione il presidente del Consiglio di Stato e l'*IHRA Chair* hanno tenuto dei discorsi di benvenuto. L'Ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra e il Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR) hanno proposto visite guidate dei loro archivi. Infine, il DFAE ha organizzato un ricevimento ufficiale a Penthes al quale sono stati invitati anche alcuni sopravvissuti all'Olocausto, rappresentanti delle comunità jensch, sinti e rom e i membri del

gruppo di accompagnamento della delegazione svizzera. Nel suo discorso l'*IHRA Chair* ha ricordato le ragioni dell'impegno svizzero, ha espresso il proprio profondo rammarico per le conseguenze della politica svizzera nei confronti dei profughi durante la seconda guerra mondiale ha invitato a portare avanti una ricerca storica libera e indipendente.

Durante le riunioni a Berna la Federazione svizzera delle comunità israelite (FSCI) si è associata al DFAE per organizzare un ricevimento ufficiale per i delegati dell'IHRA, alcuni sopravvissuti all'Olocausto, parlamentari, giornalisti e ambasciatori dei Paesi membri dell'organizzazione. L'*IHRA Chair* si è felicitato per l'adozione da parte dell'IHRA di una strategia e di una serie di priorità e ha annunciato che il Dipartimento federale degli affari esteri avrebbe dedicato una delle sue principali sale riunioni alla memoria di Carl Lutz. Il presidente della FSCI ha ringraziato la presidenza svizzera per il suo impegno nella tutela della memoria delle vittime dell'Olocausto. Il DFAE ha infine offerto un pranzo ufficiale ai delegati dell'IHRA al Centro Paul Klee.

## **2.2. Adozione di una strategia e di una serie di priorità**

L'anno della presidenza svizzera è stato dominato dall'elaborazione e dall'adozione della prima strategia dell'IHRA e dalla definizione di una serie di priorità chiare. Raccomandata da una valutazione esterna, l'elaborazione della strategia è iniziata nel 2016, senza che tuttavia si riuscisse a giungere, quell'anno, a una decisione in merito.

All'inizio del 2017 è stato istituito uno *Strategy Planning Group* (SPG) incaricato di redigere un testo completo. Presieduto da un britannico, questo gruppo era costituito da 15 persone, tra cui due rappresentanti della presidenza svizzera. L'SPG si è riunito due volte a Londra e i risultati delle discussioni sono stati sottoposti, per adozione, all'assemblea plenaria di Ginevra. Prima di superare le ultime reticenze è stato necessario condurre alcuni colloqui esplicativi. La strategia adottata a Ginevra comprende una visione, una missione, tre scopi e 11 obiettivi<sup>1</sup>. L'IHRA ha precisato il proprio campo di azione senza ampliarlo in direzione della promozione dei diritti umani o la prevenzione dei genocidi, anche se le sue attività vi contribuiscono indirettamente. Tenuto conto del fatto che il suo budget annuale è inferiore a un milione di euro, concentrerà i propri programmi sui campi nei quali può offrire un valore aggiunto a livello scientifico e politico.

Secondo lo stesso ragionamento, in autunno l'SPG ha definito quattro obiettivi prioritari scelti tra gli 11 adottati a Ginevra. Il principale si propone di combattere la distorsione della storia e tutelare le testimonianze dei sopravvissuti («counter distortion and safeguard the record»), gli altri tre sono più tecnici<sup>2</sup>. Per la prima volta nella storia dell'IHRA i capi delegazione sono stati invitati dalla presidenza a una riunione informale e il 25 ottobre 2017 a Zurigo hanno dato il loro avallo a queste priorità, adottate poi formalmente durante l'assemblea plenaria di Berna.

L'adozione della prima strategia e delle priorità è stata considerata un grande successo, soprattutto se si pensa che erano stati necessari vari anni, in precedenza, solo per cambiare il nome dell'organizzazione. È ormai compito della presidenza italiana adattare il finanziamento esterno e interno alla strategia e alle priorità e in seguito avviare una riflessione sulla struttura dell'IHRA.

## **2.3. Altre attività importanti**

La presidenza svizzera ha prestato particolare attenzione alla tutela, sia sul piano fisico che memoriale, dei siti storici presenti in alcuni Stati membri. Progressi notevoli sono stati fatti in Lituania e nella Repubblica Ceca<sup>3</sup> mentre in altri casi i lavori proseguono (o stanno per essere avviati). Le attività riguardano in particolare i siti di Jasenovac in Croazia, di Komárom in Ungheria e di Staro Sajmište in Serbia; alcuni esperti dell'IHRA si sono recati in questi Paesi su invito delle autorità locali.

---

<sup>1</sup> Visione: *A world that remembers the Holocaust. A world without genocide*. Missione: *Uniting governments and experts to strengthen, advance, and promote Holocaust education, remembrance and research worldwide and to uphold the commitments of the 2000 Stockholm Declaration*. Scopi: 1) *Set expectations & share good practices*; 2) *Promote historically informed policy making*; 3) *Build cooperation & engagement*.

<sup>2</sup> Professionalizzazione del segretariato permanente, introduzione di un dispositivo di *Monitoring and Evaluation*, miglioramento della procedura di elaborazione dei rapporti nazionali periodici.

<sup>3</sup> Lituania: l'edificio della biblioteca dell'ex ghetto di Vilnius, in cattivo stato di conservazione. Repubblica Ceca: ex campo di concentramento rom di Lety u Písku sul quale si trova ora un porcile.

Il progetto di modifica di legge elaborato dalla Polonia<sup>4</sup> ha mobilitato la presidenza e suscitato un ampio dibattito durante le riunioni plenarie. Dal 23 al 25 aprile 2017 l'*IHRA Chair* ha partecipato alla «March of the Living» nell'area dell'ex campo di sterminio nazista di Auschwitz-Birkenau per segnalare l'importanza che l'IHRA attribuisce alla Polonia. Su proposta della presidenza l'assemblea plenaria ha adottato, nel giugno del 2017, una dichiarazione che condanna l'uso di termini come «campi polacchi della morte» al posto di campi nazisti nella Polonia occupata. Nei suoi interventi durante le riunioni plenarie e nelle sue prese di posizione (*statements*) pubblicate sul sito Internet dell'IHRA<sup>5</sup>, l'*IHRA Chair* ha insistito affinché la Polonia continui a rispettare gli impegni derivanti dalla Dichiarazione di Stoccolma sull'Olocausto del 2000, il documento che costituisce la carta fondamentale dell'IHRA.

Steven Katz, statunitense, è arrivato alla fine del suo mandato di cinque anni come *Advisor to the IHRA*, una funzione di consulenza, prevalentemente scientifica, per la presidenza e per il segretariato permanente. Per il posto sono state presentate tre candidature ma, data la mancanza del consenso necessario, a Ginevra non è stata presa alcuna decisione in merito. Nel corso dell'estate due candidature sono state ritirate. La riunione informale dei capi delegazione a Zurigo ha permesso di superare le ultime incertezze e infine l'olandese Wichert ten Have è stato nominato nuovo *Advisor to the IHRA* in occasione dell'assemblea plenaria di Berna.

Sotto la presidenza svizzera due Paesi osservatori, i primi dal 2011, sono stati ammessi come Stati di collegamento, tappa fondamentale per ottenere l'ammissione come Stato membro. Si tratta della Bulgaria, patrocinata da Israele, e dell'Australia, patrocinata dal Regno Unito. L'IHRA inoltre si è dotata di un nuovo sito Internet e la gestione del suo budget è stata trasferita da Stoccolma a Berlino, sede del segretariato permanente.

Tra il marzo del 2017 e il marzo del 2018 l'IHRA ha anche organizzato due conferenze, aperte da allocuzioni della presidenza svizzera. La prima, a Vilnius, ha segnato la conclusione del principale programma pluriennale dell'IHRA dedicato ai luoghi in cui sono avvenuti omicidi di massa. La seconda ha visto riuniti circa 80 partecipanti presso l'Alta scuola pedagogica (ASP) di Berna alla vigilia della riunione plenaria dell'IHRA. Consacrata all'uccisione sistematica di persone disabili compiuta dai nazisti, questa conferenza ha beneficiato del sostegno logistico e finanziario dell'ASP e del DFAE. Il partenariato, già messo in opera nel 2015 all'ASP di Lucerna in occasione di una conferenza dell'IHRA sull'educazione, è stato considerato un'importante fonte di ispirazione.

Gli esperti dell'IHRA sul genocidio dei Rom hanno ricevuto a Ginevra alcuni rappresentanti di organizzazioni jensch e sinti e a Berna delle organizzazioni rom per un dialogo sulla situazione delle rispettive comunità in Svizzera e sulle loro prospettive.

### 3. Attività in Svizzera

Il Paese che assume la presidenza non ha alcun obbligo di organizzare attività specifiche. Tuttavia l'organizzazione di simili attività e la loro presentazione ai delegati è ormai usuale all'interno dell'IHRA. Da alcune riflessioni condotte a partire dal 2015 è emersa l'importanza di coinvolgere in questi casi un numero maggiore di partner abituali e di mantenere il più possibile una coerenza a livello di progetti sostenuti, per esempio la pubblicazione di memorie di sopravvissuti all'Olocausto residenti in Svizzera.

La rete dei partner abituali, ossia il gruppo di accompagnamento della delegazione creato nel 2004, è stata ampliata in vista dell'anno presidenziale. I suoi membri sono stati inoltre invitati a presentare idee concrete. Un comitato formato dalle persone che avevano elaborato queste proposte ha consolidato il programma nel corso di varie riunioni svoltesi nel 2016. Sulla base delle discussioni e dei primi progetti sostenuti si sono delineate tre priorità chiaramente connesse tra loro: educazione, giovani e media sociali.

Altri progetti sono stati sottoposti direttamente al DFAE. Un elenco completo dei progetti che hanno ottenuto un sostegno finanziario si trova nell'allegato 1. Ad eccezione della traduzione in francese dei quaderni di memorie dei sopravvissuti, si tratta di progetti portati avanti da terzi. I principali progetti sostenuti sono elencati qui di seguito.

---

<sup>4</sup> «Act on the Institute of National Remembrance». L'emendamento è stato accettato durante le ultime settimane della presidenza svizzera.

<sup>5</sup> [www.holocaustremembrance.com](http://www.holocaustremembrance.com) > Press Room. Tutti i discorsi dell'*IHRA Chair* si trovano anche su questo sito.

### 3.1. Pubblicazioni

Quindici quaderni di memorie inedite di sopravvissuti all'Olocausto sono stati pubblicati tra il 2010 e il 2014 dalla *Kontaktstelle für Überlebende des Holocaust*, ma all'inizio erano disponibili solo nella lingua originale, il tedesco. In vista dell'anno presidenziale alcuni allievi del liceo e i loro insegnanti hanno cominciato a tradurre in classe i primi quaderni. Questo lavoro, portato avanti a Ginevra e a Bienne, ha permesso anche di organizzare incontri diretti tra allievi e sopravvissuti. I risultati sono stati presentati ai delegati dell'IHRA a Ginevra. Gli altri volumi sono stati tradotti con il sostegno della Segreteria generale del Dipartimento federale dell'interno. I 15 quaderni in versione francese sono disponibili gratuitamente presso il DFAE. Un volume complementare, intitolato «Les passeurs de Mémoires», ripercorre questa esperienza editoriale.

La presidenza ha inoltre pubblicato il volume «Racconti e volti di sopravvissuti dell'olocausto», tradotto dal Servizio linguistico DFAE e che contiene il riassunto in italiano dei 15 quaderni di memorie e la storia del Centro di contatto. L'*IHRA Chair* ha donato il primo esemplare di questo volume al suo successore italiano durante la cerimonia di passaggio delle consegne avvenuta il 6 marzo 2018 a Berlino.

La storica canadese Charlotte Schallié e la giornalista svizzera Agnes Hirschi, figlia adottiva di Carl Lutz, hanno raccolto in cinque Paesi diversi una trentina di testimonianze di persone salvate dalle misure di protezione prese da Lutz e dai suoi collaboratori a Budapest nel 1944. La presidenza ha sostenuto finanziariamente questa prima raccolta di testimonianze intitolata: «Under Swiss Protection. Jewish Eyewitnesses from Wartime Budapest». Le due curatrici hanno presentato il volume ai delegati dell'IHRA a Berna e in seguito all'estero.

La pubblicazione (marzo 2018) di una biografia di Kurt Bigler-Bergheimer, ebreo tedesco che trovò rifugio in Svizzera durante la guerra, è stata anch'essa sostenuta dalla presidenza svizzera. Kurt Bigler ha istituito un premio che tra il 2008 e il 2018 è stato conferito a 15 progetti educativi svizzeri incentrati sulla conoscenza dell'Olocausto e la trasmissione della memoria.

La Commissione federale contro il razzismo ha pubblicato un dossier sull'antisemitismo nel numero di giugno 2017 della sua rivista TANGRAM.

### 3.2. Applicazioni web

Un team dell'ASP di Lucerna, sotto la direzione del professor Peter Gautschi, ha sviluppato l'applicazione web gratuita «Fliehen vor dem Holocaust. Meine Begegnung mit Geflüchteten» in collaborazione con partner austriaci e tedeschi. Questa applicazione interattiva, la prima nel suo genere, permette agli allievi di riflettere in classe sul destino di cinque persone costrette a fuggire a causa del nazismo. Il progetto è stato presentato ai delegati dell'IHRA a Berna. Il DFAE ha pubblicato un articolo sul blog<sup>6</sup> e l'applicazione gratuita è stata lanciata ufficialmente l'8 maggio 2018.

### 3.3. Esposizioni

La Fondazione Gamaraal ha creato una mostra di ritratti giganti e di testimonianze video di una decina di sopravvissuti all'Olocausto che si sono stabiliti in Svizzera, compresi membri della seconda generazione. L'esposizione, completata da un opuscolo, è stata presentata a Berlino durante la cerimonia che ha segnato l'inizio della presidenza svizzera e poi durante le riunioni plenarie di Ginevra. In seguito ha circolato in Svizzera e all'estero ed è stata esposta anche nella sede principale dell'ONU a New York.

La presidenza svizzera ha accettato di sostenere la mostra «Budapest 1944: Judenverfolgung und Schweizer Hilfe» dedicata alla persecuzione degli Ebrei e all'aiuto prestato dalla Svizzera, inaugurata a Zurigo, e la mostra «Objets transmissionnels», una raccolta di ritratti e di racconti sulla rete della seconda generazione della comunità israelita di Ginevra.

Tre mostre in inglese sono state messe gratuitamente a disposizione della presidenza svizzera per essere presentate ai delegati dell'IHRA: una mostra del CICR sul suo ruolo durante la seconda guerra mondiale, l'esposizione «Carl Lutz and the Legendary Glass House in Budapest»

---

<sup>6</sup> Blog: <https://www.interactive.eda.admin.ch>. Articolo per il blog del 6.2.2018.

della Fondazione ungherese Lutz e una mostra del CICR sulle sue attività a Budapest nel 1944-1945. Quest'ultima è stata poi esposta anche nella capitale ungherese.

La nuova esposizione «Kinder im KZ Bergen-Belsen» del memoriale tedesco ha un doppio legame con la presidenza svizzera: da un lato molti dei bambini internati si sono stabiliti in Svizzera dopo la guerra, dall'altro i giovani sono stati una delle sue priorità. Dopo l'inaugurazione in Germania sarà presentata a Zurigo all'inizio del 2019.

### **3.4. Conferenze internazionali**

Uno dei momenti salienti della presidenza è stato costituito dalle Giornate internazionali di studi «Enseignement et apprentissage de la Shoah. Pratiques et expériences dans le monde scolaire» che si sono svolte a Losanna il 22 e il 23 gennaio 2018. L'incontro è stato organizzato dall'ASP del Cantone di Vaud sotto la direzione della professoressa Nadine Fink, in stretta collaborazione con l'ASP di Lucerna, la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione e con il sostegno finanziario della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione e della presidenza svizzera dell'IHRA. Dopo i discorsi di apertura, tra cui quello dell'*IHRA Chair*, alcuni insegnanti attivi in 25 Paesi diversi hanno presentato e discusso le loro esperienze sottolineando la varietà degli approcci possibili. I presenti hanno potuto inoltre visitare la mostra intitolata «I am your protector». Le Giornate internazionali di studio hanno permesso di promuovere scambi a livello nazionale e internazionale e di aprire nuove prospettive scientifiche e pedagogiche.

Su richiesta del Memoriale della Shoah di Parigi la presidenza svizzera si è associata all'organizzazione di un convegno sul tema «La Suisse face au génocide: nouvelles recherches et perspectives». Il convegno ha riunito a Parigi il 4 febbraio 2018 una decina di esperti che hanno fatto il punto sulle ricerche più recenti sulla fuga in Svizzera di profughi provenienti dalla Francia, dall'Italia e dal Terzo Reich. Nel corso della settimana successiva il Memoriale parigino ha organizzato, sullo stesso tema, una serie di proiezioni di film e di incontri con sopravvissuti.

### **3.5. «Salle Carl Lutz» al DFAE**

Il DFAE ha deciso di dedicare a Carl Lutz una delle sue principali sale riunioni. L'inaugurazione ha avuto luogo alla presenza del capo del Dipartimento, il consigliere federale Ignazio Cassis, il 12 febbraio 2018, 43 anni dopo la morte di Lutz. La targa scoperta in questa occasione riporta il testo seguente (solo in francese): «Questa sala è dedicata a tutte le collaboratrici e a tutti i collaboratori del Dipartimento che, come Carl Lutz, Harald Feller, Gertrud Lutz-Fankhauser, Ernst Vonrufs e Peter Zürcher nel 1944-1945 a Budapest, hanno dato prova di una grande umanità che deve essere per noi fonte di ispirazione». Un testo esplicativo riassume le azioni di queste persone che, sotto la guida di Lutz, hanno protetto decine di migliaia di Ebrei di Budapest durante gli ultimi mesi di guerra.

Il giorno dell'inaugurazione sul blog è stata pubblicata un'intervista con la figlia adottiva di Carl Lutz<sup>7</sup>.

## **4. Giornata internazionale della memoria: 27 gennaio**

L'*IHRA Chair*, il presidente del Consiglio nazionale Dominique de Buman, primo cittadino del Paese, e Gábor Hirsch, un sopravvissuto ad Auschwitz-Birkenau residente in Svizzera, hanno tenuto una serie di discorsi in occasione della cerimonia organizzata a Berna il 29 gennaio 2018. La mostra israeliana «Beyond Duty» sui diplomatici riconosciuti come Giusti tra le nazioni è stata inaugurata in questa occasione.

Per completare la parte svizzera della mostra la presidenza svizzera ha organizzato la presentazione di alcuni documenti d'archivio. Il pubblico ha potuto vedere per la prima volta due dei quattro passaporti collettivi nonché il facsimile di un terzo passaporto conservato a Yad Vashem firmati da Carl Lutz nel 1944. I quattro documenti, che riportano migliaia di nomi e di foto, sono conservati in Svizzera, in Ungheria e in Israele. L'8 febbraio 2018 una tavola rotonda ha riunito storici, diplomatici ed ex diplomatici per discutere dei legami tra direttive e coscienza.

---

<sup>7</sup> <https://www.interactive.eda.admin.ch>. Articolo per il blog del 12.2.2018.

La presidenza svizzera si è associata alla Missione dell'Unione europea presso l'ONU a Ginevra per accogliere una mostra della Casa Anne Frank al Palazzo delle Nazioni a Ginevra. L'originalità dell'esposizione, intitolata «Let me be myself», risiedeva nel fatto che le guide erano studenti locali specificamente preparati per svolgere questo ruolo. Alcuni giorni prima della sua apertura la *Coordination intercommunautaire contre l'antisémitisme et la diffamation* ha organizzato, con il sostegno finanziario della presidenza svizzera, un incontro a Ginevra per figli di resistenti deportati e di responsabili nazisti.

Il 1° febbraio 2018 un rappresentante della presidenza ne ha illustrato le attività e le priorità a Vienna durante la riunione del Consiglio permanente dell'OSCE. Un altro rappresentante aveva fatto la stessa cosa nell'ottobre del 2017 davanti agli ambasciatori stranieri di stanza in Svizzera.

La questione del significato del 27 gennaio e di eventuali altre giornate commemorative delle vittime del nazionalsocialismo è stata sollevata da un membro del Parlamento. Il 27 giugno 2017 la consigliera nazionale Martina Munz ha depositato la mozione «Riconoscere la Giornata commemorativa dell'Olocausto dei Rom (2 agosto)» (17.3400). La mozione invitava il Consiglio federale a riconoscere questa giornata in occasione dell'anno di presidenza svizzera dell'IHRA. Nella sua risposta il Consiglio federale ha ricordato che la Svizzera include il genocidio dei Rom nella commemorazione della Giornata internazionale dedicata alle vittime dell'Olocausto (27 gennaio) al pari di numerosi altri Stati tra cui la Germania, l'Italia e i Paesi scandinavi. Il 15 marzo 2018 la consigliera nazionale ha ritirato la mozione.

## **5. Attività delle rappresentanze svizzere all'estero**

Nel dicembre del 2016 il segretario generale del DFAE ha informato le ambasciate della Svizzera negli Stati membri e nei Paesi osservatori dell'IHRA nonché le rappresentanze svizzere presso partner internazionali permanenti dell'IHRA in merito alle priorità, agli aspetti salienti e ai principali progetti della futura presidenza. Ha inoltre spiegato che la Segreteria generale e Presenza Svizzera (PRS) avrebbero esaminato le domande di sostegno finanziario a progetti innovativi significativi per il Paese di residenza e in grado di offrire una piattaforma di scambio.

Un elenco delle attività organizzate o sostenute dalle rappresentanze svizzere si trova nell'allegato 2. L'elenco è stato pubblicato sul sito del DFAE all'inizio di febbraio del 2018. La maggior parte di queste attività è stata finanziata attraverso il budget ordinario delle rappresentanze, le altre da PRS.

Le attività hanno compreso in particolare proiezioni di film (J. Berger, «Un Juif pour l'exemple»), presentazione di libri («Under Swiss Protection» e un testo sugli Ebrei di Roma) e mostre («The Last Swiss Holocaust Survivors» e «Carl Lutz y la casa de cristal») nonché l'organizzazione di conferenze, soprattutto a Riga – sull'educazione – e a Washington – sul lavoro della memoria e i genocidi. Varie rappresentanze hanno partecipato attivamente alle manifestazioni organizzate nell'ambito della Giornata internazionale dedicata alla memoria delle vittime dell'Olocausto.

Molte rappresentanze hanno utilizzato i media sociali per le loro attività di comunicazione. L'*IHRA Chair* ha partecipato alla manifestazione organizzata dal Consolato generale di Svizzera a New York il 1° febbraio 2018 dedicata al libro su Carl Lutz.

### **Allegati:**

- 1) Elenco dei progetti che hanno ottenuto un contributo finanziario della presidenza svizzera dell'IHRA
- 2) Elenco delle attività delle rappresentanze svizzere all'estero nell'ambito della presidenza dell'IHRA

## Allegato 1: Progetti che hanno ottenuto un contributo finanziario della presidenza svizzera dell'IHRA

Progetto	Maggiori informazioni
«Mémoires de survivants de l'Holocauste»: versione francese di 15 quaderni di memorie di sopravvissuti dell'Olocausto, 5 dei quali tradotti da allievi delle scuole di Ginevra e di Biel/Bienne	<a href="https://www.eda.admin.ch/eda/fr/dfae/actualite/informations-dfae.html/content/eda/fr/meta/news/2017/11/27/memoiren-holocaust">https://www.eda.admin.ch/eda/fr/dfae/actualite/informations-dfae.html/content/eda/fr/meta/news/2017/11/27/memoiren-holocaust</a>
«Under Swiss Protection»: pubblicazione a cura di Ch. Schallié e A. Hirschi, con racconti di testimoni dell'epoca sulle operazioni di salvataggio organizzate da Carl Lutz e dai suoi collaboratori	<a href="https://www.ibidem.eu/de/under-swiss-protection.html">https://www.ibidem.eu/de/under-swiss-protection.html</a>
«Fliehen vor dem Holocaust. Meine Begegnung mit Geflüchteten»: applicazione per le scuole dedicata all'Olocausto sviluppata dall'Alta scuola pedagogica di Lucerna in collaborazione con istituzioni partner austriache e tedesche	<a href="http://www.erinnern.at/app-fliehen">http://www.erinnern.at/app-fliehen</a>
«The Last Swiss Holocaust Survivors»: esposizione itinerante della Fondazione Gamaraal	<a href="https://www.last-swiss-holocaust-survivors.ch/de">https://www.last-swiss-holocaust-survivors.ch/de</a>
«Kinder im KZ Bergen-Belsen»: esposizione itinerante del Memoriale di Bergen-Belsen	<a href="http://kinder-in-bergen-belsen.de/">http://kinder-in-bergen-belsen.de/</a>
«Journées d'étude internationales. Enseignement et apprentissage de la Shoah»: convegno sull'insegnamento e l'apprendimento della storia dell'Olocausto all'Alta scuola pedagogica del Cantone di Vaud	<a href="https://www.hepl.ch/cms/accueil/actualites-et-agenda/actu-hep/enseignement-apprentissage-shoah.html;jsessionid=071C99DAE28A8BB45D7B7479BD2373AB">https://www.hepl.ch/cms/accueil/actualites-et-agenda/actu-hep/enseignement-apprentissage-shoah.html;jsessionid=071C99DAE28A8BB45D7B7479BD2373AB</a>
«Racconti e volti di sopravvissuti dell'Olocausto»: traduzione italiana del volume conclusivo della serie di quaderni di Memorie di sopravvissuti dell'Olocausto a cura del Centro di contatto per superstiti dell'Olocausto in Svizzera	<a href="https://www.eda.admin.ch/eda/it/dfae/servizi-pubblicazioni/pubblicazioni/alle-publikationen.html/content/publikationen/it/eda/Geschichte/Holocaust-Abschlussb-2014">https://www.eda.admin.ch/eda/it/dfae/servizi-pubblicazioni/pubblicazioni/alle-publikationen.html/content/publikationen/it/eda/Geschichte/Holocaust-Abschlussb-2014</a>
«Ich glaubte ins Paradies zu kommen»: pubblicazione di Lea Bloch sul sopravvissuto svizzero all'Olocausto Kurt Bigler	<a href="https://www.chronos-verlag.ch/node/21033#kurztext">https://www.chronos-verlag.ch/node/21033#kurztext</a>
«Let me be myself»: esposizione della Casa di Anne Frank presso la sede dell'ONU a Ginevra in occasione della Giornata della memoria	<a href="http://www.annefrank.org/en/Worldwide/Exhibition/Let-me-be-myself/">http://www.annefrank.org/en/Worldwide/Exhibition/Let-me-be-myself/</a>
«La Suisse face au génocide. Nouvelles recherches et perspectives»: convegno internazionale organizzato dal Memoriale della Shoah e dalla presidenza svizzera dell'IHRA	<a href="http://www.memorialdelashoah.org/evenements-expositions/colloques/colloques-colloque/suisse-face-genocide-nouvelles-recherches-perspectives.html">http://www.memorialdelashoah.org/evenements-expositions/colloques/colloques-colloque/suisse-face-genocide-nouvelles-recherches-perspectives.html</a>
«2e génération: enfants de résistants déportés et de responsables nazis témoignent»: manifestazione organizzata dal CICAD in occasione della Giornata della memoria, Ginevra	<a href="http://www.cicad.ch/fr/cicad-news-shoah-news/evénement-cicad-«-2e-génération-enfants-de-résistants-déportés-et-de-responsab">http://www.cicad.ch/fr/cicad-news-shoah-news/evénement-cicad-«-2e-génération-enfants-de-résistants-déportés-et-de-responsab</a>
«Objets transmissionnels»: esposizione itinerante e pubblicazione della rete Deuxième Génération	<a href="http://www.cerclmartinbuber.ch/wordpress/?p=880">http://www.cerclmartinbuber.ch/wordpress/?p=880</a>
«Budapest 1944: Judenverfolgung und Schweizer Hilfe»: rassegna di eventi organizzata dall'Archiv für Zeitgeschichte, Zurigo	<a href="https://www.afz.ethz.ch/publikationen/ausstellung/budapest-1944">https://www.afz.ethz.ch/publikationen/ausstellung/budapest-1944</a>
«Mass Murder of people with disabilities and the Holocaust»: convegno dell'IHRA in collaborazione con l'Alta scuola pedagogica di Berna	<a href="https://www.holocaustremembrance.com/conferences/mass-murder-people-disabilities-and-holocaust">https://www.holocaustremembrance.com/conferences/mass-murder-people-disabilities-and-holocaust</a>

## Allegato 2. Attività delle rappresentanze svizzere all'estero nell'ambito della presidenza dell'IHRA

Rappresentanze	Descrizione del progetto	Date / Periodi
<b>Atene</b>	Organizzazione di una serie di eventi (tavole rotonde ecc.) a Kavala in collaborazione con il comune e il Ministero degli esteri greco.	20-23.10.2017
<b>Bogotá</b>	Sostegno alla presentazione dell'esposizione di Yad Vashem «Más Allá del Deber».	31.01.2018
<b>Budapest</b>	Organizzazione di un dibattito tra la figlia adottiva di C. Lutz e Ágnes Heller (filosofa ungherese salvata da Lutz) e presentazione del libro «Under Swiss Protection».  Presentazione della nuova esposizione del Comitato internazionale della Croce Rossa sulle sue attività a Budapest nel 1944-1945.	22.01.2018  23.01.2018- 29.03.2018
<b>Berlino</b>	Cerimonia di assunzione della presidenza dell'IHRA e presentazione dell'esposizione «The Last Swiss Holocaust Survivors».  Organizzazione di una serie di eventi: esposizione fotografica «The Last Swiss Holocaust Survivors»; lettura e dibattito sulla biografia di Else Lasker-Schüler con Kerstin Decker e Lea Rosh; concerto del Quartet Diplomatique con opere di compositori ebrei (tra cui Ernest Bloch, svizzero naturalizzato statunitense); proiezione del film «Un Juif pour l'exemple» alla presenza del regista Jacob Berger e della cineasta Aude Py. Partecipazione a eventi commemorativi e a incontri con sopravvissuti dell'Olocausto.	07.03.2017  marzo 2017- dicembre 2017
<b>Buenos Aires</b>	Presentazione della versione spagnola dell'esposizione su Carl Lutz, inaugurata alla presenza della figlia adottiva di Lutz, e presentazione dell'esposizione in varie province.  Partecipazione alla posa, da parte delle autorità, di due targhe commemorative e di una scultura in ricordo di Carl Lutz.  Campagna su Facebook dedicata ai «Giusti svizzeri».	marzo 2017 -marzo 2018
<b>Caracas</b>	Sostegno all'evento «In Memoriam» presso l'associazione «Espacio Anna Frank».	28.01.2018
<b>Helsinki</b>	Partecipazione alla Giornata internazionale dedicata alla memoria delle vittime dell'Olocausto, con discorso di un membro della delegazione svizzera.	25.01.2018
<b>Londra</b>	Proiezione del film «Un Juif pour l'exemple» allo UK Jewish Film Festival; dibattito con il regista Jacob Berger.	14.11.2017
<b>Lussemburgo</b>	Sostegno a un simposio internazionale sul lavoro di memoria e patrocinio di un concerto di musicisti svizzeri in occasione di Yom HaShoah.	gennaio 2017 -aprile 2017
<b>Missione OSCE a Vienna</b>	Sostegno a una conferenza a Varsavia sul tema: «Combattere l'antisemitismo tramite l'educazione dei giovani».	14.09.2017
<b>Montevideo</b>	Presentazione dell'esposizione su Carl Lutz alla presenza della figlia adottiva.	marzo 2017
<b>New York CG</b>	Presentazione dell'esposizione «The Last Swiss Holocaust Survivors» all'ONU.  Organizzazione di un evento con il rabbino Schneier presso la Park East Synagogue alla presenza del presidente dell'IHRA in carica e delle due autrici del libro «Under Swiss Protection».	18.01.2018  01.02.2018



	Presentazione del libro «Under Swiss Protection» da parte delle due autrici presso la Park East Day School e la United Nations International School.	31.01.2018
<b>Parigi</b>	Organizzazione di un pranzo con annesso dibattito sulla presidenza svizzera dell'IHRA, alla presenza di importanti istituzioni ebraiche di Francia.	22.11.2017
	Simposio internazionale sul tema «La Svizzera e il genocidio. Nuove ricerche e prospettive», organizzato dal Memoriale della Shoah in collaborazione con la presidenza svizzera dell'IHRA.	04.02.2018
<b>Riga</b>	Organizzazione di una tavola rotonda pubblica e di un workshop con esperti e docenti sul tema «Insegnamento dell'Olocausto tre generazioni dopo: sfide e opportunità».	29.01.2018
<b>Roma</b>	Presentazione del libro «Storia degli ebrei di Roma» da parte dell'autore, Riccardo Calimani, console onorario svizzero a Venezia.	05.04.2017
	Sostegno a un progetto della presidenza italiana dell'IHRA sull'80° anniversario della promulgazione delle leggi razziali fasciste	maggio 2018
<b>Santiago</b>	Sostegno alla presentazione dell'esposizione di Yad Vashem «Más Allá del Deber».	gennaio 2018- febbraio 2018
	Presentazione della versione spagnola di un'esposizione su Carl Lutz.	aprile 2018
<b>San José</b>	Partecipazione dell'Ambasciata a un'esposizione organizzata dall'Ambasciata di Israele, intitolata «Diplomáticos reconocidos como Justos ante las Naciones».	29.01.2018
<b>Singapore</b>	Presentazione dell'esposizione «The Last Swiss Holocaust Survivors» nell'ambito della Giornata internazionale dedicata alla memoria delle vittime dell'Olocausto e proiezione di 6 film sul tema.	20.01.2018
<b>Tel Aviv</b>	Proiezione del film «Un Juif pour l'exemple» presso il Museum of the Jewish People, alla presenza del regista Jacob Berger.	marzo 2017
	Partecipazione all'inaugurazione di una via dedicata a Paul Grüninger alla presenza del consigliere federale Johann Schneider-Ammann.	ottobre 2017
	Partecipazione all'inaugurazione di un memoriale dedicato a Carl Lutz nella «foresta svizzera» a Tiberiade.	novembre 2017
	Presentazione dell'esposizione «The Last Swiss Holocaust Survivors» in collaborazione con il Mussuah Center for Holocaust Studies e l'Università di Tel Aviv.	aprile 2018 -maggio 2018
<b>Washington</b>	Organizzazione di una serie di tre conferenze sulla memoria dell'Olocausto:	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• «The Future of Holocaust Remembrance in the United States, Switzerland and Beyond» in collaborazione con il Dipartimento di studi ebraici dell'Università George Washington (GWU)</li> <li>• «Holocaust Education, Youth and Social Media» in collaborazione con la Anti-Defamation League</li> <li>• «Preventing Atrocities in the 21st Century» in collaborazione con lo United States Institute of Peace</li> </ul>	novembre 2017  dicembre 2017  gennaio 2018
	Presentazione dell'esposizione «The Last Swiss Holocaust Survivors» presso il Virginia Holocaust Museum a Richmond (Virginia) e lo Hillyer Art Space a Washington.	febbraio 2018 - aprile 2018